

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B), DI CUI ALL'ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, A VALERE SULLE RISORSE "PIANO STRAORDINARIO RICERCATORI 2019" PER IL SETTORE CONCURSALE 10/C1 "TEATRO, MUSICA, CINEMA, TELEVISIONE E MEDIA AUDIOVISIVI"- SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-ART/06 "CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE" - PRESSO L'UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI SIENA BANDITA CON D.R. N. 196 DEL 21.06.2019

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di cui all'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, a valere sulle risorse "Piano Straordinario Ricercatori 2019" per il Settore Concorsuale 10/C1 "Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media Audiovisivi"- Settore Scientifico Disciplinare L-ART/06 "Cinema, Fotografia e Televisione" - presso l'Università per Stranieri di Siena, presso il Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca di questo Ateneo, nominata con D.R. n. 294 del 13.09.2019, composta da:

Prof.ssa Daniela Brogi, Professoressa di II Fascia per il S.S.D. L-FIL-LET/11 -- Letteratura Italiana Contemporanea presso questo Ateneo;

Prof. Enrico Carocci, Professore di II Fascia per il S.S.D. L-ART/06 – Cinema, Fotografia e Televisione presso l'Università degli Studi di Roma Tre

Prof.ssa Maria Grazia Fanchi, Professoressa di I Fascia per il S.S.D. L-ART/06 – Cinema, Fotografia e Televisione presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano;

Prof. Giacomo Manzoli, Professore di I Fascia per il S.S.D. L-ART/06 – Cinema, Fotografia e Televisione presso l'Università degli Studi di Bologna;

Prof.ssa Veronica Pravadelli, Professoressa di I Fascia per il S.S.D. L-ART/06 – Cinema, Fotografia e Televisione presso l'Università degli Studi di Roma Tre;

si riunisce il giorno 11 novembre alle ore 17.45 presso i locali di Piazza Amendola 29 dell'Università per Stranieri di Siena per la stesura della relazione finale.

La Commissione, sempre presente al completo, si è riunita nei giorni 16.10.2019, 18.10.2019 e 11 novembre ore 13.30.

Nella riunione del 16.10.2019, che si è svolta per via telematica, la Commissione ha provveduto ad eleggere Presidente e Segretario attribuendo tali funzioni rispettivamente alla Prof.ssa Veronica Pravadelli e alla Prof.ssa Daniela Brogi.

La Commissione ha predeterminato i criteri per procedere alla valutazione dei candidati, secondo le indicazioni del bando e del D.M. 243/2011;

Valutazione dei titoli e del curriculum

La commissione giudicatrice effettua una motivata valutazione seguita da una valutazione comparativa, facendo riferimento allo specifico settore concorsuale e al settore scientifico-disciplinare, delle attività didattiche e di ricerca da svolgere secondo quanto indicato nel bando, del curriculum e dei seguenti titoli, debitamente documentati, dei candidati:

- dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero;
- eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;

- c. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d. realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- e. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- f. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- g. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

La valutazione di ciascun titolo sopra indicato è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Valutazione della produzione scientifica:

La commissione giudicatrice, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra citate.

La commissione giudicatrice effettua la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con il profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La commissione giudicatrice valuterà la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Nell'ambito dei settori concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale la commissione, nel valutare le pubblicazioni, si avvale anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

- a) numero totale delle citazioni;
- b) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- c) «impact factor» totale;
- d) «impact factor» medio per pubblicazione;
- e) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

La Commissione ha ritenuto che nel settore concorsuale relativo alla procedura in oggetto non esistano indici statistici affidabili o affermati (numero delle citazioni, numero medio di citazioni per pubblicazione, impact factor" totale e medio, indice di Hirsch o simili, etc.) ha deciso di non ricorrere all'utilizzo dei predetti indici.

Per quanto riguarda i lavori presentati dai candidati e che risultino svolti in collaborazione con i membri della commissione o con terzi, la commissione ha stabilito che la valutazione tenga conto dell'apporto individuale del candidato, usando i criteri riconosciuti dalla comunità scientifica e in



particolare se il candidato è autore corrispondente oppure figura come primo nome. Inoltre la commissione ha valutato il contributo personale del candidato anche sulla base delle competenze che caratterizzano la sua formazione scientifica.

In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, la Commissione ha valutato le stesse secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino al raggiungimento del limite stabilito.

La Commissione ha stabilito la seguente ripartizione del punteggio da attribuire ai titoli, alle pubblicazioni e alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni:

- Titoli: fino ad un massimo di punti 35;
- Pubblicazioni: fino ad un massimo di punti 35;
- Discussione titoli e pubblicazioni: fino ad un massimo di punti 30.

La Commissione giudicatrice ha effettuato la valutazione dei titoli sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

Valutazione dei titoli	Punti
a) dottorato di ricerca o equipollenti conseguito in Italia o all'estero; attinente max punti 7 non attinente max punti 2	max punti 7
b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero; punti 1 per ogni corso di studio o modulo didattico tenuto da minimo 3 CFU	max punti 14
c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri; punti 1 per ogni semestre svolto presso istituti italiani o stranieri	max punti 3
d) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista punti 1 per ogni progetto al quale si è partecipato	max punti 2
e) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi; punti 1 per organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali o internazionali punti 0,5 per partecipazione a gruppi di ricerca nazionali o internazionali	max punti 2
f) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali; punti 0,5 per ogni relazione	max punti 6
g) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca; punti 0,5 per ciascun premio o riconoscimento	max punti 1
Punteggio max attribuibile ai titoli	max punti 35

Ad eccezione del dottorato di ricerca, tutti i titoli sono stati valutati solo se coerenti con il settore L-ART/06.

La Commissione giudicatrice ha effettuato la valutazione di ciascuna pubblicazione sulla base dei seguenti criteri:

- a) coerenza con le tematiche del settore concorsuale o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
- b) coerenza con la tipologia di impegno didattico e scientifico richiesto;

MP

g

SM

MM
MM

- c) individuabilità dell'apporto del candidato nei lavori in collaborazione, nel rispetto delle abitudini scientifiche delle sedi di pubblicazione;
- d) qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama nazionale e internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, dell'innovazione, del rigore metodologico, dell'ampiezza dei riferimenti teorici;
- e) collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare;
- f) impatto all'interno del settore concorsuale, tenuto conto delle specifiche caratteristiche del settore;
- g) capacità di riferimenti interdisciplinari nelle tematiche trattate.

Sulla base di questi criteri, a ciascuna pubblicazione è stato attribuito un punteggio massimo di 2,5 punti.

Un massimo di 5 punti è stato attribuito all'insieme delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

- a) continuità delle pubblicazioni e loro distribuzione temporale, relativamente alla 12 pubblicazioni presentate;
- b) entità complessiva della produzione scientifica e sua distribuzione temporale;
- c) contributo, che emerge dalle pubblicazioni presentate, dato dal candidato all'ideazione e/o conduzione delle ricerche e al conseguimento dei risultati

Nella discussione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, della durata di 30 minuti al massimo, la Commissione ha tenuto conto dei seguenti criteri:

- a) capacità e chiarezza d'esposizione delle proprie ricerche e dei risultati conseguiti;
- b) interesse e originalità delle ricerche in corso e futuri sviluppi;
- c) apporto del candidato alle singole pubblicazioni
- d) predisposizione all'attività di ricerca e didattica da svolgere secondo quanto indicato nel bando;
- e) capacità di comprensione e traduzione di testi critici in lingua inglese.

La Commissione ha valutato la discussione sulla base dei seguenti criteri:

Da 16 a 20 punti	sufficiente
Da 21 a 24 punti	buono
Da 25 a 29 punti	distinto
30 punti	ottimo.

Successivamente ciascun commissario ha dichiarato di non avere con i candidati e con gli altri Commissari relazioni di parentela o affinità entro il IV grado incluso e che non sussistono le cause di astensione previste dallo Statuto e dal Codice Etico dell'Ateneo e dagli artt. 51 e 52 del C.P.C..

La Commissione ha deciso di riunirsi il giorno 18 ottobre 2019 per via telematica per la valutazione preliminare dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica al fine di selezionare i candidati comparativamente più meritevoli, che verranno ammessi alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni.

La Commissione ha inoltre deciso di fissare i successivi colloqui per la discussione dei titoli e delle pubblicazioni per il giorno 11 novembre 2019 alle ore 14.00.

La seconda riunione si è tenuta per via telematica il 18.10.2019 per la valutazione preliminare dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica al fine di selezionare i candidati comparativamente più meritevoli che verranno ammessi alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni.

La Commissione ha ricevuto dall'Università per Stranieri di Siena, con nota del 16.10.2019 Prot. 26870, le domande presentate dai candidati nonché i titoli e le pubblicazioni con i relativi elenchi.

La Commissione ha proceduto all'esame della documentazione e delle pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla domanda di partecipazione alla procedura di selezione.

Per i lavori in collaborazione l'apporto individuale dei candidati, ove non risulti oggettivamente enucleabile o accompagnato da una dichiarazione debitamente sottoscritta dagli estensori dei lavori sull'apporto dei singoli coautori, è stato considerato paritetico tra i vari autori

Terminata la valutazione preliminare (all. 2 al verbale n. 2) e sulla base di quanto stabilito nella prima riunione, sono stati ammessi alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica i seguenti candidati:

Enrico Biasin
Stefania Carpiceci
Rossella Catanese
Francesco Federici
Marco Grosoli
Elisa Mandelli.

La terza riunione si è tenuta il giorno 11 novembre alle 13.30 presso la sede di Piazza Amendola dell'Università per Stranieri di Siena, ai fini dello svolgimento della discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche e la contestuale prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua inglese da parte dei candidati.

La Commissione ha proceduto all'appello dei candidati in seduta pubblica.
Sono risultati presenti i seguenti candidati di cui è stata accertata l'identità personale:

- 1) ENRICO BIASIN
- 2) STEFANIA CARPICECI
- 3) ROSSELLA CATANESE
- 4) FRANCESCO FEDERICI
- 5) ELISA MANDELLI

Al termine della discussione, la Commissione, dopo adeguata valutazione, ha formulato il proprio giudizio sulla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche e sulla contestuale prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua inglese (All. n. 4 al verbale n. 3).


La Commissione ha proceduto, dopo adeguata valutazione, all'attribuzione di un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati, sulla base di quanto stabilito nella riunione preliminare (All. nn. 5 al verbale n. 3).

La Commissione riepiloga i punteggi conseguiti dai candidati:

Candidata/o	Punteggio discussione titoli, pubblicazioni e prova orale	Valutazione titoli	Valutazione pubblicazioni
ENRICO BIASIN	22	24,5	26
STEFANIA CARPICECI	29	28	26
ROSSELLA CATANESE	29	25,5	25
FRANCESCO FEDERICI	23	30,5	27,5
ELISA MANDELLI	24	20,5	30

La Commissione pertanto all'unanimità ha individuato nei Dottori STEFANIA CARPICECI e FRANCESCO FEDERICI, indicati in ordine di punteggio, i candidati idonei comparativamente più meritevoli ad un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di cui all'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, a valere sulle risorse "Piano Straordinario Ricercatori 2019" per il Settore Concorsuale 10/C1 "Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media Audiovisivi"- Settore Scientifico Disciplinare L-ART/06 "Cinema, Fotografia e Televisione", con la seguente motivazione:

La Commissione dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti della procedura in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

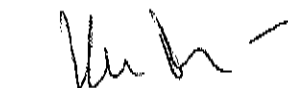
Il plico contenente i verbali delle singole riunioni e della relazione finale, viene inviato al ~~Doc~~  Rettore dell'Università per Stranieri di Siena.

La Commissione termina i lavori alle ore 18.45 del giorno 11 novembre 2019.

Letto, approvato e sottoscritto.

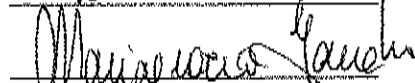
LA COMMISSIONE:

Prof.ssa Veronica Pravadelli



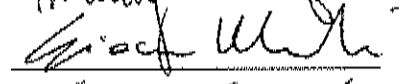
Presidente

Prof.ssa Maria Grazia Fanchi



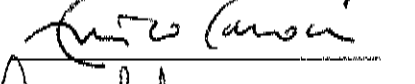
Componente

Prof. Giacomo Manzoli



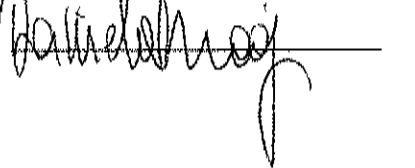
Componente

Prof. Enrico Carocci



Componente

Prof.ssa Daniela Brogi



Segretaria

Allegato: 2

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di n.1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di cui all'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, a valere sulle risorse "Piano Straordinario Ricercatori 2019" per il Settore Concorsuale 10/C1 "Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media Audiovisivi" - Settore Scientifico Disciplinare L-ART/06 "Cinema, Fotografia e Televisione" - presso l'Università per Stranieri di Siena - bandita con D.R. n. 196 del 21.06.2019, pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Ateneo in data 13.09.2019.

Giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica

CANDIDATO ENRICO BIASIN

Titoli e curriculum

Si è laureato in "Conservazione dei Beni culturali" presso l'Università degli Studi di Udine nel 2000. Ha ottenuto il dottorato di ricerca in "Teoria, Tecnica del Restauro del Cinema, della Musica, dell'Audiovisivo" presso l'Università degli Studi di Udine nel 2007. Dal 2016 al 2018 è stato Marie Curie Research Fellow in Italian Studies (University of Bristol). È membro del comitato scientifico e organizzativo di FilmForum (Università degli Studi di Udine), coordinatore scientifico della Porn Studies section della Magis: Gorizia International Film Studies Conference/Magis-Gorizia International Film Studies Spring School (Università degli Studi di Udine), membro di "Onscenity, Sex, Commerce, Media and Technology in Contemporary Society" (University of Sunderland, UK) e di ECREA, European Communication Research and Education Association (Bruxelles, Belgio). Fa parte dell'Editorial Board della rivista "Porn Studies" (Routledge) ed è responsabile di alcune collane per editori italiani (Mimesis e Forum). Dal 2007 al 2009 ha insegnato "Elementi di giornalismo cinematografico" e dal 2013 al 2017 "Ricerca su fondi e archivi cinematografici" all'Università degli Studi di Udine. Ha partecipato a molti convegni nazionali e internazionali sia come relatore sia come membro del comitato scientifico e organizzativo. Dal 2016 è professore nella scuola secondaria di I e II grado nelle classi di concorso A022 e A012. Nel 2018 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alla seconda fascia nel SSD L-ART/06. Dai titoli e dal curriculum emerge la figura di uno studioso impegnato in molteplici attività di ricerca condotte con continuità.

Produzione scientifica

Il candidato presenta 12 pubblicazioni, coerenti con le tematiche del SSD L-ART/06.

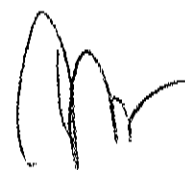
La produzione scientifica si compone di 1 monografia, 5 contributi in volume, 6 articoli in rivista. Le pubblicazioni sono comprese tra il 2002 e il 2018 e dimostrano una buona continuità temporale. La collocazione editoriale è generalmente buona: alcuni saggi sono apparsi in riviste di classe A come "Bianco & Nero", "Cinéma & Cie" e "Immagine. Note di storia del cinema". Uno degli interessi del candidato riguarda i Porn Studies che sono al centro della sua monografia ("Oscenità di brand. L'industria culturale della pornografia audiovisiva contemporanea", 2013). Numerosi saggi sono poi dedicati alla mascolinità e alla rappresentazione di gender nel cinema italiano ("Un eroe nazionale. Rappresentazioni virili ed efficacia ideologica intermediale in Abuna Messias di Goffredo Alessandrini", 2010; "Bellissimi. Gabriel Garko, Luca Argentero e Riccardo Scamarcio. Il latin lover e il testo divistico convergente", 2018). La tesi di dottorato è dedicata al problema dell'identità nazionale nel cinema italiano degli anni Trenta. Sull'identità nazionale sono anche incentrati i saggi "La parole e le cose. La comunità immaginata di Ugo Pellis" (2008) e "Writing and Screening the National Identity: Italian Film Stars in the 1930s" (2007). Infine il candidato presenta alcune pubblicazioni su riviste e stampa cinematografica ("Il senso critico della Rivista del Cinematografo", 2002 e "La guerra sulla carta. La stampa cinematografica italiana di fronte al primo conflitto mondiale", 2015).

La produzione scientifica del candidato dimostra il possesso di adeguati strumenti metodologici.



Giudizio complessivo

La Commissione ammette il candidato alla prova orale.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'M' followed by a smaller, cursive-like flourish.

CANDIDATA STEFANIA CARPICECI

Titoli e curriculum

Si è laureata in Lettere presso La Sapienza – Università di Roma nel 1990.

Nel 2002 ha conseguito il dottorato di ricerca in “Il cinema nelle sue interrelazioni con il teatro e le altre arti” presso l’Università degli studi Roma Tre.

Dal 2002 al 2013 ha collaborato con il CSC-Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma in qualità di ricercatrice e consulente editoriale della “Storia del cinema italiano” in 15 voll. edita dal CSC e da Marsilio.

Dal 2006 è saggista e giornalista per la rivista “Filmcronache.” Ha inoltre collaborato per retrospettive e cataloghi con istituzioni cinematografiche consolidate come la Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro, l’Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico, FAIACE.

Dal 2009 è docente a contratto di “Storia del cinema” (livello magistrale) presso l’Università per Stranieri di Siena. Dal 2002 al 2009 è stata docente a contratto di “Storia del cinema italiano” presso l’Università di Siena. E’ stata inoltre docente di materie cinematografiche presso l’Accademia Nazionale d’Arte Drammatica Silvio d’Amico di Roma dal 2012 al 2018.

Ha partecipato a numerosi convegni nazionali come relattrice.

Nel 2018 ha conseguito l’abilitazione scientifica nazionale alla seconda fascia nel SSD L-ART/06.

Dai titoli e dal curriculum emerge la figura di una studiosa impegnata in svariate attività di ricerca, con particolare enfasi sul cinema italiano, portate avanti con continuità e intensità. La candidata ha inoltre una esperienza di didattica a livello universitario estremamente consolidata (quasi vent’anni).

Produzione scientifica

La candidata presenta 12 pubblicazioni, coerenti con le tematiche del SSD L-ART/06.

La produzione scientifica consiste in 2 monografie, 2 articoli in rivista, 5 saggi in volumi collettanei e 3 voci enciclopediche. Le pubblicazioni sono comprese tra il 1997 e il 2018 e mostrano una continuità temporale molto buona. La collocazione editoriale è generalmente buona: due saggi sono apparsi in riviste di fascia A (“Bianco & Nero” e “Fata Morgana”). Le ricerche della candidata si sono concentrate su svariate tematiche, tendenze e autori del cinema italiano. La ricerca più articolata e approfondita è (sinora) quella sul passaggio dal muto al sonoro. Iniziata con la tesi di dottorato si è successivamente concretizzata nella monografia “Le ombre cantano e parlano. Il passaggio dal muto al sonoro attraverso i periodici d’epoca (1927-1932)” (2013), un contributo originale allo studio di quest’epoca e frutto in primo luogo di una ricerca d’archivio imponente. La monografia è corredata da un secondo volume di apparati che evidenzia l’ampiezza della ricerca. Una seconda linea che attraversa la produzione scientifica della candidata riguarda autori, film e dinamiche produttive del cinema italiano con saggi distribuiti in tutto l’arco temporale: fra cui saggi su Scola (“Una giornata particolare di E. Scola. La verità dei semitoni”, 1997 e “I labirinti dell’anima nello spazio-tempo familiare”, 2002) e Bertolucci (“Bernardo Bertolucci fra tanghi e strategie”, 2008) oltre alla seconda monografia “Ai margini del cinema italiano. Soubrette e maggiorate fisiche, artigiani e autori di film minori” (2017). Una terza linea di ricerca è lo studio della lingua nel cinema italiano in relazione a problematiche legate al sottotitolaggio e la traduzione, ma anche all’uso del cinema per l’insegnamento della lingua italiana (“La terra trema di Luchino Visconti. Un caso paradigmatico?”, 2014 e “La pluralità idiomantica e le problematiche traduttive di Roma città aperta e Paisà di Roberto Rossellini, 2017).

La produzione scientifica mostra il possesso da parte della candidata di adeguati strumenti metodologici e di prospettive originali soprattutto in relazione alle questioni relative al sonoro e alla lingua nel cinema italiano.

Giudizio complessivo

La Commissione **ammette** la candidata alla prova orale

CANDIDATA ROSSELLA CATANESE

Titoli e curriculum

La candidata si è laureata in Lettere presso Sapienza Università di Roma nel 2007. ha conseguito il dottorato di ricerca con una tesi intitolata *Lacune binarie. Il restauro del film e le tecnologie* (2012); ha conseguito l'ASN come professore di seconda fascia nel settore L-ART/06 (novembre 2018). Attualmente è assegnista di ricerca per il Progetto Prin 2015 presso la IMT (School for Advanced Studies, Lucca). Ha vinto una borsa postdoc (2016) e ha fatto parte come collaboratrice di vari progetti Prin; è stata titolare di contratti di collaborazione per il censimento e la compilazione di schede catalografiche. Ha partecipato a vari convegni (circa dieci come relatrice). Per quanto riguarda l'esperienza didattica, attualmente è docente a contratto di Tecniche di restauro digitale dell'immagine e dei film' presso la Sapienza Università di Roma; docente a contratto di 'Storia del restauro cinematografico' per il Corso di Alta Formazione in 'Analisi e conservazione di materiale audiovisivo e fotografico', in collaborazione con la Regione Lazio. Ha svolto e svolge incarichi di docenza per i corsi di "Italian Cinema" presso le sedi fiorentine per i programmi di studio all'estero di varie Università americane. Dai titoli e dal curriculum emerge la figura di una studiosa impegnata in una originale e varia attività di ricerca, mostrando una propensione internazionale e una disposizione al lavoro di gruppo in progetti di ricerca.

Produzione scientifica

La candidata presenta dodici pubblicazioni, coerenti con le tematiche del SSD L-ART/06. Anche il profilo d'insieme formato dalle pubblicazioni scientifiche della candidata attesta una spiccata esperienza di ricerca in ambiti internazionali. La monografia *Lacune binarie. Il restauro del film e tecnologie digitali* (2013), che rielabora la tesi di dottorato, è dedicata al restauro digitale, condotto avvalendosi dell'esperienza in laboratorio e delle metodologie e teorie del restauro. Ha curato e coordinato, partecipando anche con un proprio saggio, un ottimo libro in lingua inglese sul cinema futurista italiano (*Futurist Cinema. Studies on Italian Avant-garde film*, Amsterdam University Press 2018). A questi principali lavori si affiancano articoli e saggi su *Matrix* (all'interno di una monografia collettanea), su *Il demonio*, di Brunello Rondi, e altri contributi su questioni relative al restauro digitale, e al Video Projecting Mapping. Nell'insieme, le pubblicazioni denotano rigore metodologico e impegno a costruire, anche in squadra, sguardi originali su aspetti nuovi e rilevanti per la disciplina.

Giudizio complessivo

La Commissione ammette la candidata alla prova orale.

CANDIDATA BARBARA CORSI

Titoli e curriculum

La candidata si è laureata presso l'Università degli Studi di Pisa nel 1988. Ha un dottorato di ricerca conseguito nel 2018 con una tesi intitolata: "Un ettaro di cielo, 39 di terreno. Le società di Franco Cristaldi fra produzione cinematografica e affari immobiliari". Tra il 2016 e il 2019 è stata Research Fellow presso l'Università di Warwick. Giornalista pubblicista dal 2001; varie collaborazioni con archivi e mediateche; relatrice a circa dieci convegni nazionali e internazionali. Tra gli incarichi didattici più rilevanti, tra il 2005/6 e il 2014/15 un contratto di docenza per un insegnamento di 42 ore presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Padova; un incarico tra il 2004/5 fino al 2006/7 di "Economia e Management del Cinema" (30 ore) presso l'Università Cattolica di Milano. Dai titoli e dal curriculum emerge un profilo formativo e lavorativo per lo più concentrato su questioni attinenti l'economia e il management cinematografici.

Produzione scientifica

La candidata presenta 12 pubblicazioni (ma l'elenco relativo non contiene l'elenco delle dodici pubblicazioni bensì l'elenco di tutte le pubblicazioni); le pubblicazioni sono coerenti con le tematiche del SSD L-ART/06.



Le pubblicazioni più significative sono dedicate alla storia economica del cinema italiano. Ai due libri *Per qualche dollaro in meno*, (Le Lettere, 2001 e 2012 in ebook) e *Produzione e produttori* (Il Castoro, 2012) si allineano saggi dedicati all'ambito produttivo e imprenditoriale.

La produzione scientifica della candidata, pur trattando questioni importanti, appare orientata su un unico ambito di studi.

Giudizio complessivo

La Commissione **non ammette** la candidata alla prova orale.

CANDIDATO MASSIMILIANO COVIELLO

Titoli e curriculum

Il candidato si è laureato in Teorie della Comunicazione e tecniche dei linguaggi persuasivi nel 2007.

Ha un dottorato di ricerca conseguito nel 2012 con una tesi "Racconti e figure del testimone al cinema. Le immagini di guerra, le strategie dello sguardo, l'archivio". Postdoc nel 2013; dal gennaio 2019 RTD presso la Link Campus University di Roma. Ha partecipato a vari laboratori didattici e gestito workshop e cicli di incontri. Ha fatto e fa tuttora parte di progetti di ricerca internazionali dedicati alla rappresentazione e alla percezione della figura dell'immigrato. Caporedattore della rivista scientifica online *Fata Morgana Web*, è redattore di "Carte semiotiche" e altre riviste. Ha presentato paper a circa quindici convegni nazionali e internazionali. Ha avuto contratti di docenza in "Estetica dei new media" (aa: 2014/15 e 2015/16) presso l'Accademia di Belle Arti di Palermo tenuto Laboratori di Critica Digitale presso l'Università della Calabria e tenuto seminari presso l'Università degli Studi di Siena all'interno degli insegnamenti di Semiotica della cultura e "Antropologia dell'arte e della rappresentazione".

Ha conseguito nel 2018 l'abilitazione scientifica nazionale alla funzione di professore di seconda fascia per il s.s.d. L-ART/06.

Dai titoli e dal curriculum emerge il profilo di un giovane studioso attento a molteplici ambiti, anche metodologici.

Produzione scientifica

Il candidato presenta dodici pubblicazioni, coerenti con le tematiche del SSD L-ART/06.

Si tratta di una monografia di cui è interamente autore; una monografia scritta assieme a un altro autore (di cui firma il primo paragrafo dell'introduzione, i primi quattro paragrafi del capitolo I il capitolo III e il capitolo IV), cinque saggi in volume; e cinque saggi in rivista.

Le pubblicazioni più rilevanti sono la monografia *Testimoni di guerra. Il racconto audionisivo, la memoria, l'archivio* (2015) e il lavoro a quattro mani con F. Zucconi sul cinema di Larrain e la voce "Emigrazione" per il *Lessico del cinema italiano. Forme di rappresentazione e forme di vita*, a cura di R. De Gaetano (Mimesis, 2014). Seguono altri contributi su Harun Farocki, su Resnais, Helma Sanders Brahm e Margarethe von Trotta; e articoli più brevi (sulla serialità contemporanea, su Rithy Panh). Le collocazioni editoriali dei lavori sono di ottimo livello.

Pur evidenziando rigore metodologico e esercitandosi su una pluralità di temi, le pubblicazioni del candidato dimostrano ancora una non piena capacità di contribuire in modo significativo al dibattito nell'ambito dell'emigrazione e della rappresentazione della memoria.

Giudizio complessivo

La Commissione **non ammette** il candidato alla prova orale.

CANDIDATO TOMAS ENRIQUE CREUS

Titoli e curriculum

Tomás Enrique Creus ha conseguito nel 2006 un dottorato in Letteratura Comparata presso la UFRGS – Università Federale di Rio Grande do Sul, Brasile (titolo della tesi: *From short story to film: the cinematographic transposition of short narratives and their modes of transformation*). In precedenza ha ottenuto, nel 1999, un Master in Letteratura Inglese presso l'Università Federale di Santa Catarina (Brasile) e, nel 2001, un diploma di specializzazione in Art and Technique of Filmmaking presso la London Film School.

Si segnalano, tra le attività dichiarate nel curriculum, alcuni incarichi universitari. Tra il 1999 e il 2000 Creus è stato docente sostituto per un corso di cultura e letteratura spagnola presso l'UFRGS; nel 2007-2008 ha tenuto un corso sull'adattamento cinematografico presso la Universidad de Buenos Aires (Argentina); dal 2008 al 2012 ha insegnato lingua portoghese e cultura brasiliana (cinema e letteratura) presso l'UCLA – University of California, Los Angeles. A partire dal 2015 collabora con l'Universitat Oberta de Catalunya, Barcelona come docente e tutor a distanza.

Tra il 2008 e il 2012 ha partecipato come relatore a cinque convegni negli Stati Uniti e in Brasile, con quattro interventi sul cinema brasiliano e uno sul cineasta argentino Daniel Burman.

I titoli e il curriculum presentati da Tomás Enrique Creus restituiscono un profilo centrato prevalentemente su un'attività didattica prolungata nel tempo, seppure non sempre coerente con il settore. Per altri versi, il candidato si è dedicato alla ricerca in maniera discontinua, e ha partecipato a un numero modesto di convegni concentrati in un periodo di tempo limitato.

Produzione scientifica

Creus presenta sette pubblicazioni, di cui la terza e la quinta non possono essere prese in considerazione. Le prime due pubblicazioni sono articoli in rivista: in *When Harry met Zuckerman: self-reflexivity and metafiction in Philip Roth and Woody Allen* (2006) il candidato indaga, in una prospettiva comparatista, il tema del rapporto tra finzione e realtà in Roth e Allen; mentre in *Entre el teatro y el cine de animación: apuntes sobre la obra de Emanuele Luzzati* (2006) traccia un profilo dell'artista, con particolare riferimento ai suoi film d'animazione. Nella terza, *Poverty, violence and children: the influence of Italian neorealism in Brazilian cinema from Cinema Novo until today* (2011), il candidato rammenta alcuni punti di contatto tra le pratiche del neorealismo italiano e quelle del Cinema Novo; trattandosi del manoscritto di una presentazione al Symposium of Portuguese Traditions (UCLA) non viene presa in considerazione. La quarta pubblicazione presentata è un paragrafo della Tesi di Dottorato nel quale il candidato si concentra sul tema della temporalità tra racconto cinematografico e letterario. La quinta pubblicazione (*Early Modern Art Exhibitions in Brazil and their influence*), che ricostruisce per sommi capi l'impatto della Modern Art Week di São Paulo (1922) sulla cultura brasiliana successiva, è il manoscritto di una presentazione alla SECAC Conference del 2011; non viene pertanto presa in considerazione. Nella sesta (*Cine y teatro: interrelaciones*), tratta da un volume collettaneo del 2006, il candidato offre considerazioni sull'adattamento cinematografico di drammi teatrali in una prospettiva narratologica; la settima è un capitolo tratto da un volume didattico per l'Universitat Oberta de Catalunya (*Introducción a la Cultura Visual*, 2017) nel quale il candidato espone alcuni nodi teorici della relazione tra immagine e racconto, con esempi tratti dalla storia delle arti visive, dal cinema e dalla serialità televisiva.

Le pubblicazioni di Tomás Enrique Creus, pur coerenti con il settore, sono ampiamente discontinue, limitate sul piano quantitativo e disuguali per collocazione editoriale. Appaiono inoltre eterogenee per quanto riguarda gli oggetti di indagine e prevalentemente caratterizzate da intenti didattici o divulgativi. Risultano nel complesso scarsamente originali, e restituiscono il profilo di un candidato poco incline alla ricerca e poco attento agli sviluppi dei saperi disciplinari.

Giudizio complessivo

La Commissione **non ammette** il candidato alla prova orale.



CANDIDATO FRANCESCO FEDERICI

Titoli e curriculum

Il candidato si è laureato in Lettere presso l'Università IUAV di Venezia nel 2011.

Ha conseguito nel 2015 un dottorato internazionale di ricerca in Studi audiovisivi: cinema, musica e comunicazione presso l'Università degli Studi di Udine, in collaborazione con l'Université Sorbonne Nouvelle – Paris 3. Ha tenuto corsi sul cinema e le arti visive, a livello triennale e magistrale, presso l'École Supérieure d'art du Nord-Pas de Calais/Dunkerque-Tourcoing, l'Università Iuav di Venezia e l'Università degli Studi del Molise, dove è attualmente assegnista di ricerca per il s.s.d. L-ART/06. In precedenza è stato assegnista di ricerca presso l'Università Iuav di Venezia.

Ha organizzato conferenze, seminari e giornate di studi collaborando continuativamente, in particolare, con la MAGIS Film Studies Spring School di Gorizia. È membro di diversi laboratori e gruppi di ricerca, e a partire dal 2012 ha partecipato come relatore a un numero considerevole di convegni nazionali e internazionali.

Nel 2017 ha ottenuto in Francia la Qualification aux fonctions de Maître de conférence per le sezioni 18 e 22. Nel 2018 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale come professore di seconda fascia per il s.s.d. L-ART/06.

I titoli e il curriculum del candidato risultano coerenti con il settore, e delineano il profilo di uno studioso la cui attività, dal 2012 a oggi, risulta intensa, continua e riconosciuta a livello nazionale e internazionale.

Produzione scientifica

Il candidato presenta dodici pubblicazioni, coerenti con le tematiche del SSD L-ART/06.

Si tratta di due monografie, tre contributi in volume, sette articoli in rivista. La produzione è compresa tra il 2013 e il 2018, e risulta continua nonché pertinente al s.s.d. L-ART/06. La collocazione editoriale è sempre buona o molto buona. Tre contributi sono scritti in lingua inglese, e sei sono apparsi in riviste di Classe A per il settore concorsuale 10/C1. Il candidato presenta un articolo in collaborazione (Simone Dotto, Francesco Federici, *Riascoltare la guerra. Archeologie sonore nell'arte contemporanea*, in «Imago. Studi di cinema e media», n. 14, 2016), nel quale si dichiara espressamente l'apporto individuale degli autori, e che risulta pertanto valutabile.

La produzione scientifica di Francesco Federici indaga prevalentemente le relazioni tra cinema e arti visive; in particolare, il candidato si concentra sulle dinamiche di innesto di immagini in movimento all'interno di istituzioni espositive e museali. Allo scenario contemporaneo è dedicato il volume *Cinema esposto. Arte contemporanea, museo, immagini in movimento* (2017), che elabora la ricerca dottorale del candidato, e nel quale i temi e i saperi degli studi sul cinema si intrecciano con questioni che riguardano più propriamente l'estetica e l'arte contemporanea, in una prospettiva decisamente interdisciplinare. Alle pratiche artistiche contemporanee è dedicato anche lo studio monografico, pure derivato dalla ricerca dottorale, *Frammenti di cinema. Archivi e museografie d'artista* (2018). I saggi in volume e in rivista articolano variamente l'ambito di ricerca del candidato, che del "cinema esposto" esplora ad esempio la storia (proponendo spunti per una genealogia, in *Frammenti di una storia. Per una genealogia del cinema esposto*, 2013), le relazioni con questioni identitarie nazionali (*Mostrare gli italiani. La narrazione delle identità e delle migrazioni in due eventi espositivi*, 2018), oppure le implicazioni teorico-metodologiche per gli studi sul cinema e la cultura visuale contemporanea (*Framing Convergence. Theoretical Tools for a Landscape of Contemporary Cinematic Forms*, 2015).

Le pubblicazioni sono continue e centrate su un ambito di ricerca indubbiamente ricco di prospettive e coerente con il settore. Il candidato mostra di possedere una solida competenza, adeguati strumenti teorico-metodologici e una buona capacità di raggiungere risultati originali e maturi.

Giudizio complessivo

La commissione **ammette** il candidato alla prova orale.

CANDIDATO MARCO GROSOLI

Titoli e curriculum

Si è laureato al Dams dell'Università degli Studi di Bologna nel 2006.

Ha conseguito il dottorato di ricerca in "Studi teatrali e cinematografici" presso l'Università degli Studi di Bologna nel 2010. Ha svolto il post-dottorato della durata di tre anni presso l'Università del Kent, occupandosi della "politique des auteurs". Durante il post-dottorato ha svolto attività di docenza presso la stessa università. Dal 2016 insegna alla Habib University di Karachi, in Pakistan. Ha partecipato in qualità di relatore a numerosi convegni nazionali e internazionali. Nel 2014 ha organizzato il convegno "Film Criticism in Arts Magazine. Godard, Rivette, Rohmer and Truffaut away from Bazin's Paradoxes". Svolge attività di critico cinematografico principalmente nelle testate "FilmIdee", "Cinergie", "Sentieri Selvaggi", "Kinematrix", "La furia umana", "Gli Spietati". Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alla seconda fascia nel SSD L-ART/06.



Dai titoli e dal curriculum emerge la figura di uno studioso dal profilo internazionale, che ha operato in modo continuativo e intenso.

Produzione scientifica

Il candidato presenta 12 pubblicazioni, coerenti con le tematiche del SSD L-ART/06.

La produzione scientifica si compone di 2 monografie, 5 contributi in volume, 5 articoli in rivista. Le pubblicazioni sono comprese tra il 2011 e il 2018 e dimostrano un'adeguata continuità temporale. La collocazione editoriale è generalmente buona: alcuni saggi sono apparsi in riviste di classe A come "Fata Morgana" e "Cinéma & Cie". Molte pubblicazioni sono in lingua inglese. L'interesse principale del candidato si è focalizzato sulla cultura cinematografica francese e in particolare le teorie di André Bazin (a cui è dedicata anche la tesi di dottorato) e gli scritti dei registi della Nouvelle Vague indagati durante il post-doc. Questi studi si sono concretizzati nella monografia "Eric Rohmer's Film Theory (1948-1953): from 'école Scherer' to 'politique des auteurs'" (2018) e nei saggi "The Sin of Repetition" (2011), "Motion/Performance Capture and the Afterlife of the Index. A Reconsideration of André Bazin's 'Myth of Total Cinema'" (2011), "Lo spazio muore. Film Socialisme di Jean-Luc Godard" (2014), "André Bazin: il cinema come compimento e inversione del mito" (2016), "Jusqu'au bout de la Nouvelle Vague: Claude Chabrol's (and Paul Gégauff's) Une partie de plaisir (2017). Altri scritti riguardano autori del cinema americano soprattutto contemporaneo: "History Is Always Virgin. Quentin Tarantino's Inglourious Basterds and the Lyotardian Sublime" (2013), "Ocean Doesn't Live Here Anymore: Steven Soderbergh's Contagion and the Stock Market Crash" (2014). La seconda monografia presentata dal candidato indaga il cinema del regista ungherese Béla Tarr ("Armonie contro il giorno. Il cinema di Béla Tarr", 2014).

Il candidato dimostra ampie competenze teoriche nello studio del cinema internazionale.

Giudizio complessivo

La Commissione ammette il candidato alla prova orale.



CANDIDATA ELISA MANDELLI

Titoli e curriculum

La candidata si è laureata in “Cinema, Televisione e produzione multimediale”, presso l’Università di Bologna, nel 2009.

Ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Storia delle Arti nell’ambito della scuola di Dottorato interateneo delle Università Ca’Foscari e IUAV di Venezia. Ha quindi ricoperto, dal 2017 al 2019, il ruolo di assegnista di ricerca presso l’Università Link Campus di Roma, nell’ambito del progetto Prin “Il cinema e la questione sessuale in Italia (1948-1978)”. Ha inoltre preso parte al gruppo di ricerca per il progetto “DETECt - Detecting Transcultural Identity in European Popular Crime Narratives” Finanziato dall’Unione Europea, Progetto Horizon 2020, e al progetto “La cultura audiovisiva in Sardegna all’epoca della neotelevisione” (Università di Cagliari), Finanziato dalla Regione Sardegna. Ha avuto contratti di insegnamento, tra il 2017 e il 2019, per i seguenti corsi: “Teoria e tecnica dei media digitali II” (42 ore, SSD L-ART/06) per il Corso di laurea in Comunicazione digitale e DAMS dell’Università degli studi Link Campus University e “Linguaggi del cinema, della televisione e dei nuovi media” (60 ore, SSD L-ART/06) per il Corso di laurea in Scienze della comunicazione dell’Università degli Studi di Cagliari. Ha avuto inoltre una serie di altre esperienze didattiche in Italia e all’estero a livello di master e dottorati di ricerca. Ha una abbondante attività convegnistica in eventi di rilievo nazionale e internazionale.

Nel 2018 ha conseguito l’abilitazione scientifica nazionale alla seconda fascia nel SSD L-ART/06.

Dai titoli e dal curriculum emerge la figura di una studiosa che ha condotto una continuativa attività di ricerca, mostrando una propensione internazionale e una spiccata disposizione al lavoro di gruppo in progetti di ricerca di alto profilo. L’esperienza didattica a livello universitario è presente ma quantitativamente contenuta.

Produzione scientifica

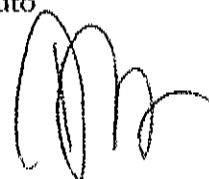
La candidata presenta 12 pubblicazioni, coerenti con le tematiche del SSD L-ART/06.

La produzione scientifica consiste in 3 monografie, 4 articoli in rivista italiana di fascia A, 2 in riviste straniere di alto prestigio, uno in rivista italiana ancora non censita da Anvur ma ugualmente prestigiosa e due contributi in volumi collettanei. Tra le monografie, si segnala in particolare l’ultima, pubblicata da Edinburgh University Press, dunque da un editore accademico internazionale peer reviewed altamente reputato. Tale contributo, come buona parte della produzione scientifica della candidata, riguarda la dimensione museale del cinema, mentre le altre aree di ricerca nelle quali si è cimentata hanno a che fare con le serie televisive e con i temi specifici dei progetti di ricerca ai quali ha preso parte (gender e sessualità).

Nell’insieme, le pubblicazioni denotano rigore metodologico e capacità di offrire un contributo originale a diversi aspetti rilevanti per la disciplina in questione.

Giudizio complessivo

La Commissione **ammette** la candidata alla prova orale



CANDIDATO ALESSANDRO MARINI

Titoli e curriculum:

Il candidato si è laureato in Lettere presso l’Università degli Studi di Firenze nel 1988.

Ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in *Letterature Romanze* nel 2005, presso l’Università Karlova di Praga, e nel 2014 il Dottorato in *Logos e Rappresentazione. Comparatistica: Cinema, Musica, Teatro*, presso l’Università degli Studi di Siena. Fra il 1996 e il 2007 ha seguito corsi di perfezionamento (“Informatica nella didattica delle discipline umanistiche e nell’uso dei beni culturali” e “Comunicazione Multimediale e Didattica”) e master (“Didattica e promozione della lingua e cultura italiana e straniera”) in ambito pedagogico, con riferimento all’uso dell’informatica per l’insegnamento delle discipline umanistiche e alla didattica e promozione della lingua e della

cultura italiana all'estero. Nell'anno accademico 2015-2016 ha insegnato Storia e Critica del Cinema presso l'Università degli Studi di Siena e dal 2016 tiene un corso di Storia e critica del cinema presso la Scuola di arte Cinematografica Gian Maria Volontè. Dal 1999 ad oggi ricopre il ruolo di assistente specializzato in Cinema e Letteratura Italiani presso l'università di Olomouc. Dal 2009 al 2014 è stato docente di Cinema Italiano presso il Centro di Cultura per Stranieri dell'Università degli studi di Firenze e dal 2015 insegna Cinema Italiano sempre nel quadro dei corsi destinati agli stranieri (Dipartimento SAGAS, Centro di Cultura per gli Stranieri) attivati dall'Università degli Studi di Firenze. Ha partecipato a diversi convegni, sia in Italia, sia all'estero.

Ha conseguito nel 2015 l'abilitazione scientifica nazionale alla funzione di professore di seconda fascia nel SSD L-ART/06.

Il candidato presenta un percorso di formazione che si muove fra studi letterari e film studies e che combina produzione scientifica e produzione di taglio critico. Il profilo didattico evidenzia un'attività prolungata nel tempo, ma con qualche discontinuità, svolta in contesti universitari, italiani e internazionali, e focalizzata principalmente sull'insegnamento della lingua e della cultura italiana.

Produzione scientifica

Il candidato presenta 12 pubblicazioni, coerenti con le tematiche del SSD L-ART/06.

Si tratta di 2 monografie; 7 saggi in rivista; 3 saggi in volume collettaneo. Due saggi compaiono in lingua inglese. Le pubblicazioni sono collocate in sedi editoriali non sempre di riferimento per il SSD. Le due monografie, del 2006 e del 2013, sono dedicate rispettivamente al rapporto fra il cinema dei fratelli Taviani e Pirandello (*Pirandello e i Taviani*, 2006) e a Bernardo Bertolucci (*Bernardo Bertolucci*, 2013). La monografia su Taviani e Pirandello adotta un approccio di tipo comparativo; il lavoro è condotto in modo corretto e adeguatamente posizionato nel dibattito del SSD di riferimento di questa valutazione comparativa; il volume è pubblicato da editore universitario. Il testo su Bertolucci analizza, sempre in chiave comparativa, l'opera del regista. Il volume è collocato in collana senza comitato scientifico e a finalità divulgativa.

Bertolucci è al centro di diversi altri contributi presentati dal candidato: un saggio in volume del 2018 (Il paesaggio sognato della città nutrice) e un secondo saggio, sempre del 2018, in rivista internazionale (*Conscience and fractures of dialogue in «Il conformista»*). A Bertolucci è anche dedicato il saggio *Ripetere, fermare, immaginare l'esperienza* (2016) collocato in rivista scientifica riconosciuta dalla classe concorsuale e con una discreta capacità di dialogo con il dibattito critico-estetologico del SSD L-ART/06.

Analogamente, ai fratelli Taviani sono dedicati, oltre alla già menzionata monografia, due saggi: *Bruto vuole vivere* (2012) e *Allegorismo e distonia in un mosaico postumoristico* (2008). Il primo adotta un approccio marcatamente critico e con minori riferimenti al dibattito del SSD. Il contributo è collocato in rivista non scientifica (con riferimento agli elenchi ANVUR 2018-2020). Il secondo saggio esamina la genesi e le connessioni con la produzione pirandelliana, di *Tu ridi*, dei Taviani. Il contributo si colloca in collana di editore ben posizionato negli studi di italianistica, con una minore salienza per gli studi del SSD di riferimento di questa valutazione.

Il candidato presenta poi contributi su diversi autori, sia italiani sia internazionali: Garrone (2011 e 2018); Gerrets (2017), Seiler (2016). Il primo dei tre saggi compare su rivista internazionale, sebbene non di riferimento per il SSD; gli altri due prodotti di ricerca sono pubblicati in riviste di fascia A per il SC 10/C1. Tutti e tre adottano un approccio culturologico e focalizzato sulla cultura visuale.

Infine il saggio *Crimini contro la legge* esamina in chiave comparativa gli adattamenti cinematografici dell'opera di Sciascia "Porte aperte", adottando una prospettiva critica che dialoga solo in parte con i saperi scientifici del SSD di riferimento di questa valutazione comparativa.

I titoli e la produzione scientifica del candidato si collocano in uno spazio di dialogo fra studi letterari e di italianistica e film studies. Essi tuttavia evidenziano uno sbilanciamento verso il primo plesso di saperi, con un incerto grado di innovatività rispetto alle conoscenze disciplinari.

Giudizio complessivo

La Commissione **non ammette** il candidato alla prova orale.

CANDIDATA MARINA PELLANDA

Titoli e curriculum

La candidata si è laureata in Lettere presso Ca' Foscari Venezia nel 1998.

Ha acquisito nel 2010 il titolo di Dottore di Ricerca in Storia e critica dei Beni Artistici, Musicali e dello Spettacolo, presso l'Università degli Studi di Padova. Dal 2012 è docente a contratto presso lo IUAV di Venezia, dove ha condotto anche laboratori, dal 2004. È stata responsabile del progetto di ricerca per "giovani ricercatori" dell'Università "Ca Foscari" di Venezia nel 2000-2001 e ha collaborato a un PRIN nel 2005. Fra il 2008 e il 2012 ha goduto di un assegno di ricerca presso lo IUAV. Ha partecipato con relazioni a diversi convegni nazionali e internazionali.

I titoli della candidata sono coerenti con il SSD e definiscono il profilo di una studiosa che ha seguito un percorso regolare di formazione e si è progressivamente inserita nella comunità scientifica di riferimento, assumendo incarichi didattici e tenendo in modo regolare relazioni a convegni anche internazionali.

Produzione scientifica

La candidata presenta 12 pubblicazioni, coerenti con le tematiche del SSD L-ART/06.

Si tratta di 4 monografie, 2 contributi in volume, 5 saggi in rivista. Due articoli sono pubblicati in inglese. La collocazione editoriale è buona per quanto riguarda le riviste ("Fata Morgan", "La valle dell'Eden", "BN"), con qualche discontinuità per quanto riguarda gli editori (L'Epos).

La produzione scientifica della candidata spazia attraverso una pluralità di oggetti e cinematografie, accostati con una metodologia di taglio estetico e critico. Segnatamente, le monografie del 2006 su *Volontè* e del 2008 su *Senso*, adottano un approccio storico-critico, a tratti anedddotico (soprattutto la prima), con una rete di riferimenti bibliografici corretta, ma che porta contributi scarsi all'avanzamento delle conoscenze. I tre prodotti di ricerca dedicati a Bellocchio (2012 *Marco Bellocchio*; 2013, *Il cinema e l'accesso al vero*; 2016, *Declinazioni autobiografiche nel cinema di Marco Bellocchio*) presentano una collocazione editoriale ottima per SSD (riviste di fascia A ed editore di riferimento per il SSD); l'analisi è corretta; i risultati tuttavia confermano tesi già acquisite dalla comunità scientifica di riferimento.

Un ulteriore nucleo tematico della produzione della candidata è rappresentato dalla cinematografia di Andrej Tarkovskij. Anche in questi casi, i testi si presentano come una sintesi delle opere e dell'estetica dell'autore, elaborata a partire da testi tradotti e fonti secondarie, e che poco aggiunge a conoscenze già consolidate. Le sedi editoriali sono nell'insieme buone (editore di riferimento; editrice universitaria).

Un altro gruppo di contributi si focalizza sulle relazioni fra cinema ed altre arti, che si distende come comune denominatore dei prodotti di ricerca della candidata (2011, *Performance and performer in the cinema*; 2012, *Cinema e teatro*; 2014, *Conoscere guardando*). La collocazione editoriale è buona; i testi si collocano nell'alveo del dibattito su cinema e altre arti, convocando riferimenti bibliografici classici e restituendo con buona chiarezza i termini del dibattito, anche in questo caso con un contributo conoscitivo aggiuntivo modesto.

La candidata presenta poi saggi dedicati a Cronenberg (2018) e Marilyn (2015). Il primo, pubblicato su rivista internazionale, illustra i principi della cinematografia di Cronenberg, senza contenere elementi di innovatività. Il secondo, pubblicato in rivista di fascia A per il SSD, rilegge il mito di Marilyn attraverso le opere di Pasolini, Rotella e Gioli. Si tratta di un testo breve, con una bibliografia esigua, suggestivo, ma non abbastanza approfondito.

I titoli e le pubblicazioni presentati dalla candidata sono pienamente coerenti con il SSD della presente valutazione comparativa e restituiscono il profilo di una ricercatrice che padroneggia le conoscenze di base del SSD, con riferimento ad autori e a cinematografie, nazionali e internazionali, sensibile alla divulgazione. Tuttavia, la produzione della candidata appare nell'insieme confermativa rispetto ai saperi disciplinari e con una capacità ancora non piena di innovarli.

Giudizio complessivo

La Commissione **non ammette** la candidata alla prova orale.



CANDIDATA ELISA UFFREDUZZI

Titoli e curriculum

La candidata si è laureata nel 2010, in Storia, Critica e Produzione dello Spettacolo presso l'Università di Firenze.

Ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Storia dell'Arte e Storia dello Spettacolo, XXVI ciclo, presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte, Spettacolo, dell'Università degli Studi di Firenze, con la dissertazione finale dal titolo: "La danza nel cinema muto italiano". Ha collaborato a due progetti di ricerca internazionali le cui coordinate non sono evidenti, trattandosi di progetti che afferiscono ad istituzioni accademiche extraeuropee. Ha una buona attività convegnistica ma non presenta attività didattica che si configuri come propriamente accademica, trattandosi per lo più di interventi estemporanei o marginali, senza affidamento di insegnamenti ufficiali.

Nel 2018 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alla seconda fascia nel SSD L-ART/06.

Dai titoli e dal curriculum emerge la figura di una studiosa che ha condotto una buona attività di ricerca, cercando di costruire una rete nazionale e internazionale di collaborazioni che ancora non appare definitivamente consolidata, specialmente per quanto riguarda un'esperienza didattica di alto profilo.

Produzione scientifica

La candidata presenta 12 pubblicazioni, per lo più a cavallo fra le tematiche dei SSD L-ART/06 e L-ART/05 (teatro, danza, arti performative).

La produzione scientifica consiste in 1 monografia, riguardante la rappresentazione della danza nel cinema muto, che risulta essere un contributo di buon livello. Inoltre, 4 articoli in rivista italiana di fascia A (ma tre sulla stessa rivista, "Immagine"), 2 in riviste straniere di discreto livello (una non peer reviewed), 5 contributi in volume di differente caratura. L'ambito di ricerca, con rare incursioni in ambiti differenti, riguarda il rapporto fra cinema e arti performative, con particolare attenzione al divismo, all'attorialità e alla danza.

Il quadro che emerge dall'analisi delle pubblicazioni è quello di una studiosa seria, capace di offrire contributi di buon livello, ma ancora in via di formazione per quanto riguarda la costituzione di una solida pubblicistica accademica e scientifica.

Giudizio complessivo

La Commissione non ammette la candidata alla prova orale

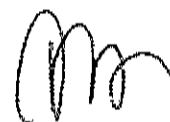


PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B), DI CUI ALL'ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, A VALERE SULLE RISORSE "PIANO STRAORDINARIO RICERCATORI 2019" PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/C1 "TEATRO, MUSICA, CINEMA, TELEVISIONE E MEDIA AUDIOVISIVI"- SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-ART/06 "CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE" - PRESSO L'UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI SIENA BANDITA CON D.R. N. 196 DEL 21.06.2019

Valutazione della discussione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche e contestuale prova orale

Dott. ENRICO BIASIN

a) capacità e chiarezza d'esposizione delle proprie ricerche e dei risultati conseguiti	
b) interesse e originalità delle ricerche in corso e futuri sviluppi	
c) apporto del candidato alle singole pubblicazioni	
d) predisposizione all'attività di ricerca e didattica da svolgere secondo quanto indicato nel bando	
e) capacità di comprensione e traduzione di testi critici in lingua inglese	
TOTALE	Punti 22





Dott. STEFANIA CARPICECI

a) capacità e chiarezza d'esposizione delle proprie ricerche e dei risultati conseguiti	
b) interesse e originalità delle ricerche in corso e futuri sviluppi	
c) apporto del candidato alle singole pubblicazioni	
d) predisposizione all'attività di ricerca e didattica da svolgere secondo quanto indicato nel bando	
e) capacità di comprensione e traduzione di testi critici in lingua inglese	
TOTALE	Punti 29




Dott. ROSSELLA CATANESE

a) capacità e chiarezza d'esposizione delle proprie ricerche e dei risultati conseguiti	
b) interesse e originalità delle ricerche in corso e futuri sviluppi	
c) apporto del candidato alle singole pubblicazioni	
d) predisposizione all'attività di ricerca e didattica da svolgere secondo quanto indicato nel bando	
e) capacità di comprensione e traduzione di testi critici in lingua inglese	
TOTALE	Punti 29

Dott. FRANCESCO FEDERICI

a) capacità e chiarezza d'esposizione delle proprie ricerche e dei risultati conseguiti	
---	--

b) interesse e originalità delle ricerche in corso e futuri sviluppi	
c) apporto del candidato alle singole pubblicazioni	
d) predisposizione all'attività di ricerca e didattica da svolgere secondo quanto indicato nel bando	
e) capacità di comprensione e traduzione di testi critici in lingua inglese	
TOTALE	Punti 23

DOTT. ELISA MANDELLI

a) capacità e chiarezza d'esposizione delle proprie ricerche e dei risultati conseguiti	
b) interesse e originalità delle ricerche in corso e futuri sviluppi	
c) apporto del candidato alle singole pubblicazioni	
d) predisposizione all'attività di ricerca e didattica da svolgere secondo quanto indicato nel bando	
e) capacità di comprensione e traduzione di testi critici in lingua inglese	
TOTALE	Punti 24

W
G.M.

Siena, 11 Novembre 2019

L
G.M.
M

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B), DI CUI ALL'ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, A VALERE SULLE RISORSE "PIANO STRAORDINARIO RICERCATORI 2019" PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/C1 "TEATRO, MUSICA, CINEMA, TELEVISIONE E MEDIA AUDIOVISIVI"- SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-ART/06 "CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE" - PRESSO L'UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI SIENA BANDITA CON D.R. N. 196 DEL 21.06.2019

Valutazione dei titoli

Dott. Enrico BIASIN

		Punteggio Attribuito
a) dottorato di ricerca o equipollenti conseguito in Italia o all'estero; attinente max punti 7 non attinente max punti 2	max punti 7	7
b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero; punti 1 per ogni corso di studio o modulo didattico tenuto da minimo 3 CFU	max punti 14	6
c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri; punti 1 per ogni semestre svolto presso istituti italiani o stranieri	max punti 3	3
d) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali e' prevista; punti 1 per ogni progetto al quale si è partecipato	max punti 2	0
e) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi; punti 1 per organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali o internazionali punti 0,5 per partecipazione a gruppi di ricerca nazionali o internazionali	max punti 2	2
f) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali; Punti 0,5 per ogni relazione	max punti 6	6
g) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca; Punti 0,5 per ciascun premio o riconoscimento	max punti 1	0,5
TOTALE	Max punti 35	24,5

Dott.ssa Stefania CARPICECI

		Punteggio attribuito
a) dottorato di ricerca o equipollenti conseguito in Italia o all'estero; attinente max punti 7 non attinente max punti 2	max punti 7	7
b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero; punti 1 per ogni corso di studio o modulo didattico tenuto da minimo 3 CFU	max punti 14	14
c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri; punti 1 per ogni semestre svolto presso istituti italiani o stranieri	max punti 3	3
d) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali e' prevista; punti 1 per ogni progetto al quale si è partecipato	max punti 2	0
e) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi; punti 1 per organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali o internazionali punti 0,5 per partecipazione a gruppi di ricerca nazionali o internazionali	max punti 2	0,5
f) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali; Punti 0,5 per ogni relazione	max punti 6	3
g) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca; Punti 0,5 per ciascun premio o riconoscimento	max punti 1	0,5
TOTALE	Max punti 35	28

M
W
G
L

Dott.ssa Rossella CATANESE

		Punteggio Attribuito
a) dottorato di ricerca o equipollenti conseguito in Italia o all'estero; attinente max punti 7 non attinente max punti 2	max punti 7	7
b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero; punti 1 per ogni corso di studio o modulo didattico tenuto da minimo 3 CFU	max punti 14	8
c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri; punti 1 per ogni semestre svolto presso istituti italiani o stranieri	max punti 3	3

RM

d) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali e' prevista; punti 1 per ogni progetto al quale si è partecipato	max punti 2	0
e) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi; punti 1 per organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali o internazionali punti 0,5 per partecipazione a gruppi di ricerca nazionali o internazionali	max punti 2	1
f) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali; Punti 0,5 per ogni relazione	max punti 6	6
g) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca; Punti 0,5 per ciascun premio o riconoscimento	max punti 1	0,5
TOTALE	Max punti 35	25,5

Dott. Francesco FEDERICI

		Punteggio Attribuito
a) dottorato di ricerca o equipollenti conseguito in Italia o all'estero; attinente max punti 7 non attinente max punti 2	max punti 7	7
b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero; punti 1 per ogni corso di studio o modulo didattico tenuto da minimo 3 CFU	max punti 14	12
c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri; punti 1 per ogni semestre svolto presso istituti italiani o stranieri	max punti 3	3
d) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali e' prevista; punti 1 per ogni progetto al quale si è partecipato	max punti 2	0
e) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi; punti 1 per organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali o internazionali punti 0,5 per partecipazione a gruppi di ricerca nazionali o internazionali	max punti 2	2
f) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali; Punti 0,5 per ogni relazione	max punti 6	6
g) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca; Punti 0,5 per ciascun premio o riconoscimento	max punti 1	0,5

TOTALE	Max punti 35	30,5
---------------	---------------------	-------------

Dott.ssa Elisa MANDELLI

		Punteggio Attribuito
a) dottorato di ricerca o equipollenti conseguito in Italia o all'estero; attinente max punti 7 non attinente max punti 2	max punti 7	7
b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero; punti 1 per ogni corso di studio o modulo didattico tenuto da minimo 3 CFU	max punti 14	2
c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri; punti 1 per ogni semestre svolto presso istituti italiani o stranieri	max punti 3	3
d) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali e' prevista; punti 1 per ogni progetto al quale si è partecipato	max punti 2	0
e) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi; punti 1 per organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali o internazionali punti 0,5 per partecipazione a gruppi di ricerca nazionali o internazionali	max punti 2	2
f) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali; Punti 0,5 per ogni relazione	max punti 6	6
g) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca; Punti 0,5 per ciascun premio o riconoscimento	max punti 1	0,5
TOTALE	Max punti 35	20,5

Siena, 11 novembre 2019

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B), DI CUI ALL'ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, A VALERE SULLE RISORSE "PIANO STRAORDINARIO RICERCATORI 2019" PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/C1 "TEATRO, MUSICA, CINEMA, TELEVISIONE E MEDIA AUDIOVISIVI"- SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-ART/06 "CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE" - PRESSO L'UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI SIENA BANDITA CON D.R. N. 196 DEL 21.06.2019

Dott. Enrico BIASIN

Publicazioni		Punteggio attribuito
Publicazione n. 1		Punti 1,5
Publicazione n. 2		Punti 2
Publicazione n. 3		Punti 1
Publicazione n. 4		Punti 1
Publicazione n. 5		Punti 2,5
Publicazione n. 6		Punti 2,5
Publicazione n. 7		Punti 2,5
Publicazione n. 8		Punti 1,5
Publicazione n. 9		Punti 1,5
Publicazione n. 10		Punti 2
Publicazione n. 11		Punti 1,5
Publicazione n. 12		Punti 1,5
Punteggio max. attribuibile all'insieme delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri: a) continuità delle pubblicazioni e loro distribuzione temporale b) entità complessiva della produzione scientifica e sua distribuzione temporale c) contributo, che emerge dalle pubblicazioni presentate, dato dal candidato all'ideazione e/o conduzione delle ricerche e al conseguimento dei risultati;	5	5
Punteggio max. attribuibile alle max. 12 pubblicazioni scientifiche presentabili	35	
TOTALE		26

Dott.ssa Stefania CARPICECI

Publicazioni	Punteggio attribuito
Publicazione n. 1	Punti 1,5
Publicazione n. 2	Punti 2,5
Publicazione n. 3	Punti 2,5
Publicazione n. 4	Punti 1,5
Publicazione n. 5	Punti 1,5
Publicazione n. 6	Punti 2,5
Publicazione n. 7	Punti 2,5
Publicazione n. 8	Punti 2,5
Publicazione n. 9	Punti 0,5
Publicazione n. 10	Punti 0,5

Pubblicazione n. 11		Punti 0,5
Pubblicazione n. 12		Punti 2,5
Punteggio max. attribuibile complessivamente a tutte le pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri: a) continuità delle pubblicazioni e loro distribuzione temporale b) entità complessiva della produzione scientifica e sua distribuzione temporale c) contributo, che emerge dalle pubblicazioni presentate, dato dal candidato all'ideazione e/o conduzione delle ricerche e al conseguimento dei risultati;	5	5
Punteggio max. attribuibile alle max. 12 pubblicazioni scientifiche presentabili	35	
TOTALE		26

Dott.ssa Rossella CATANESE

Pubblicazioni		Punteggio attribuito
Pubblicazione n. 1		Punti 2,5
Pubblicazione n. 2		Punti 1
Pubblicazione n. 3		Punti 0
Pubblicazione n. 4		Punti 0
Pubblicazione n. 5		Punti 2,5
Pubblicazione n. 6		Punti 1,5
Pubblicazione n. 7		Punti 2,5
Pubblicazione n. 8		Punti 2
Pubblicazione n. 9		Punti 1,5
Pubblicazione n. 10		Punti 2
Pubblicazione n. 11		Punti 2,5
Pubblicazione n. 12		Punti 2
Punteggio max. attribuibile complessivamente a tutte le pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri: a) continuità delle pubblicazioni e loro distribuzione temporale b) entità complessiva della produzione scientifica e sua distribuzione temporale c) contributo, che emerge dalle pubblicazioni presentate, dato dal candidato all'ideazione e/o conduzione delle ricerche e al conseguimento dei risultati;	5	5
Punteggio max. attribuibile alle max. 12 pubblicazioni scientifiche presentabili	35	
TOTALE		25







Dott. Francesco FEDERICI

Pubblicazioni		Punteggio attribuito
Pubblicazione n. 1		Punti 1,5
Pubblicazione n. 2		Punti 2
Pubblicazione n. 3		Punti 2,5
Pubblicazione n. 4		Punti 1,5
Pubblicazione n. 5		Punti 2,5
Pubblicazione n. 6		Punti 1
Pubblicazione n. 7		Punti 1

Pubblicazione n. 8		Punti 2
Pubblicazione n. 9		Punti 1
Pubblicazione n. 10		Punti 2,5
Pubblicazione n. 11		Punti 2,5
Pubblicazione n. 12		Punti 2,5
Punteggio max. attribuibile complessivamente a tutte le pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri: a) continuità delle pubblicazioni e loro distribuzione temporale b) entità complessiva della produzione scientifica e sua distribuzione temporale c) contributo, che emerga dalle pubblicazioni presentate, dato dal candidato all'ideazione e/o conduzione delle ricerche e al conseguimento dei risultati;	5	5
Punteggio max. attribuibile alle max. 12 pubblicazioni scientifiche presentabili	35	
TOTALE		27,5

Dott.ssa Elisa MANDELLI

Pubblicazioni		Punteggio attribuito
Pubblicazione n. 1		Punti 2,5
Pubblicazione n. 2		Punti 2
Pubblicazione n. 3		Punti 2
Pubblicazione n. 4		Punti 1,5
Pubblicazione n. 5		Punti 1,5
Pubblicazione n. 6		Punti 1
Pubblicazione n. 7		Punti 2,5
Pubblicazione n. 8		Punti 2,5
Pubblicazione n. 9		Punti 2
Pubblicazione n. 10		Punti 2,5
Pubblicazione n. 11		Punti 2,5
Pubblicazione n. 12		Punti 2,5
Punteggio max. attribuibile complessivamente a tutte le pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri: a) continuità delle pubblicazioni e loro distribuzione temporale b) entità complessiva della produzione scientifica e sua distribuzione temporale c) contributo, che emerga dalle pubblicazioni presentate, dato dal candidato all'ideazione e/o conduzione delle ricerche e al conseguimento dei risultati;	5	5
Punteggio max. attribuibile alle max. 12 pubblicazioni scientifiche presentabili	35	
TOTALE		30

Siena, 11 novembre 2019